Chi sono i fleet e i travel manager secondo Bicocca-Criet

Si è tenuta ieri alla Bicocca di Milano, la presentazione della prima ricerca commissionata dalla casa editrice **Newsteca** all'Università degli Studi Milano-Bicocca e CRIET sulle figure aziendali dei **Travel manager** e dei **Fleet manager**, rispettivamente quei manager che gestiscono, le trasferte di lavoro dei dipendenti e i parchi auto aziendali.

Una ricerca che mette in luce lo scarso riconoscimento di queste figure in Italia, a differenza invece del mondo anglosassone. Realizzata interpellando circa 400 responsabili delle trasferte e del parco auto, lo studio nasce grazie alla collaborazione con **Andrea Giuricin e Giacomo Di Foggia** dell' **Università degli Studi Milano-Bicocca e CRIET**.

Tra i punti salienti qualche sorpresa. **E tanta insoddisfazione**. Il perché è presto detto: i **Travel manager** sono in prevalenza donne per il 70,5%, hanno un'età compresa tra 41 e 55 anni e un'esperienza nel ruolo tra cinque e dieci anni. Sono perlopiù impiegati per il 57,9% e solo nel 29% dei casi quadri. Un'inquadramento che cozza un po' con il loro importante ruolo, che si rispecchia anche in uno stipendio che si colloca nel 39% dei casi tra i 30 mila e i 50 mila euro, mentre nel 28% dei casi non supera i 30 mila.Con, molte di queste figure, pescate dal mondo della segreteria e dell'amministrazione. Oltre all'inquadramento contrattuale si aggiunge una cronica minor retribuzione per le donne rispetto agli uomini sul mercato italiano. Che, guarda caso, in caso dei **Fleet manager** sono certamente miglior retribuiti, ruolo questo a maggior appannaggio per gli uomini, per il 62,3%. L'età media non si discosta molto, lo fa invece, come detto, la retribuzione, grazie al fatto che questi sono in prevalenza quadri per il 49,3%, mentre solo il 31,9% è impiegato, con il 13% addirittura a occupare posizioni dirigenziali. Infatti il 39,1% percepisce uno stipendio compreso tra 30 mila e 50 mila euro e con il 15,9% a intascare tra i 50 mila e i 70 mila euro.